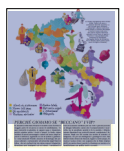


PERCHÈ GIOIAMO SE “BECCANO” I VIP?

Si, davanti ai blitz della Finanza in località come Cortina la maggior parte di noi prova un senso di soddisfazione. «In quel momento la giustizia ci appare equa e imparziale, perché colpisce anche i ricchi e famosi. In fondo, siamo invidiosi di questi personaggi e vederli sul banco degli imputati ci rinfanca, regalando un mix di euforia e godimento» nota Emanuela Rinaldi, docente di Sociologia dei processi culturali e comunicativi all'**università degli Studi di Udine**. «Se nei confronti dei vip siamo censori integerrimi, diventiamo però indulgenti con noi stessi. I sentimenti in

tema di evasione cambiano poi con l'età. I giovani provano un disagio tollerante: sanno che il comportamento è scorretto, ma lo accettano perché lo fa la società. I 40enni, spesso dipendenti con contratti precari, condannano il fenomeno. Negli over 50 scatta una morale di comodo: si indignano, ma poi non disdegnano i guadagni in nero. Noi italiani siamo diversi da francesi, inglesi e nord europei. Ci manca il senso civico: non capiamo che lo Stato implica diritti ma anche doveri, perché lo riteniamo un nemico e lo identifichiamo con politici inetti e corrotti».



Peso: 100%